

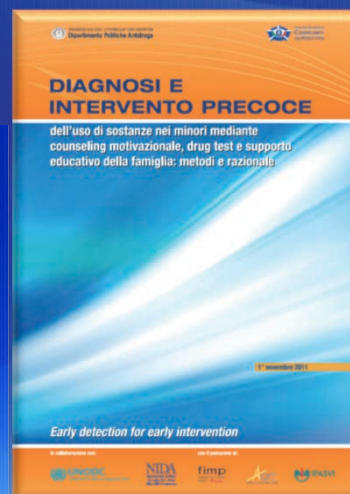


PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Early detection of drug use for early intervention in children

Linee di indirizzo e
progetto nazionale

Dott.ssa Claudia Rimondo
Dott. Giovanni Serpelloni, M.D.





Quale problema si vuole affrontare?



Il ritardo di diagnosi (e di intervento)



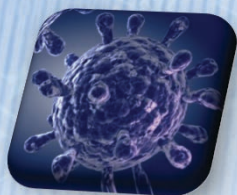
1. Della presenza di disturbi comportamentali nei giovanissimi (vulnerabilità all' addiction)



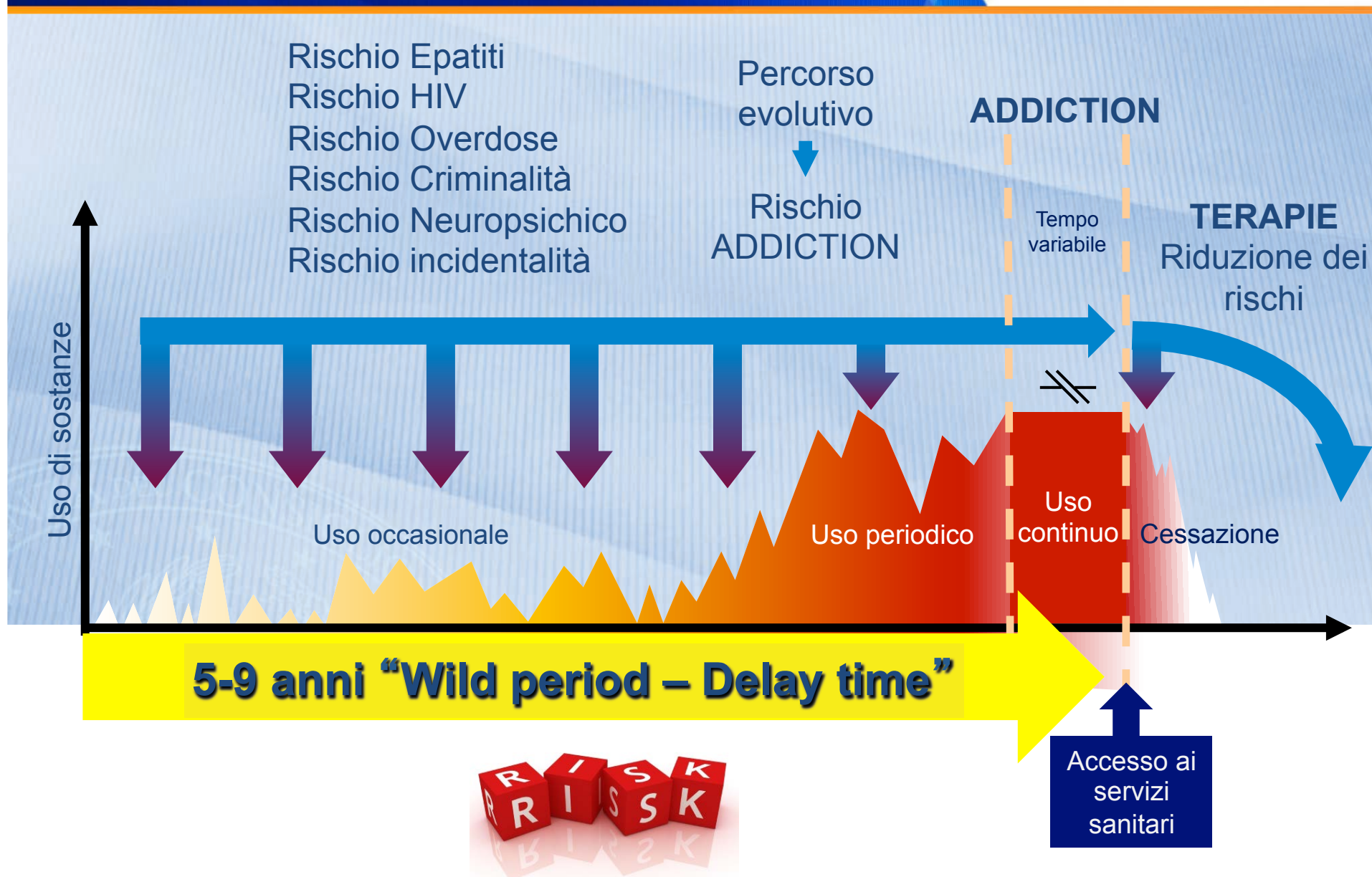
2. Dell' uso precoce di sostanze (alcol, sost. stupefacenti, farmaci non prescritti)



3. Della presenza di dipendenza

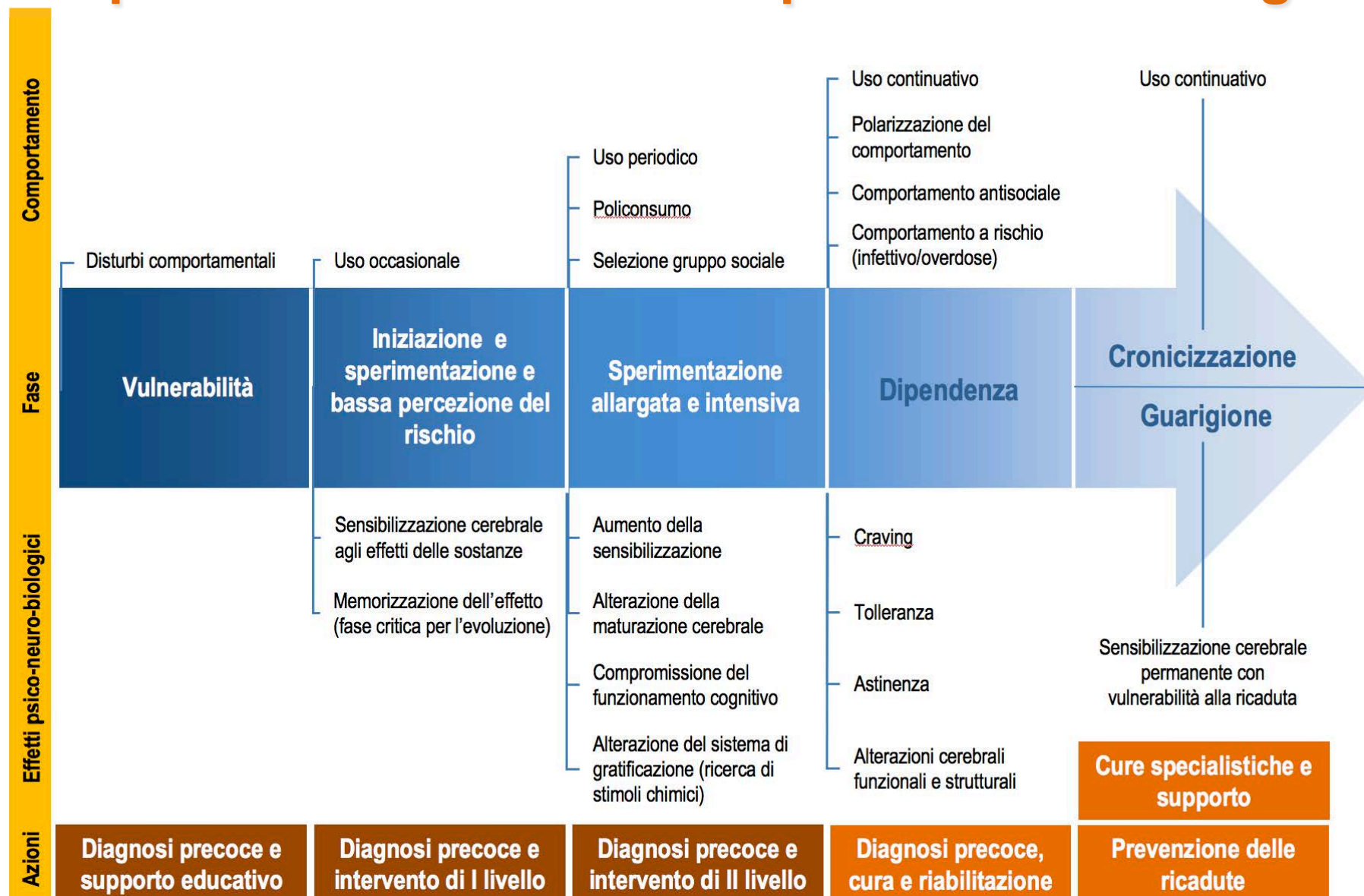


4. Della presenza di patologie correlate





Uso di sostanze, percorso evolutivo, comportamento e alterazioni psico-neuro-biologiche





Alterazioni cerebrali legate al consumo di droghe e/o alcol



Tutte le sostanze stupefacenti sono in grado di interferire con la maturazione cerebrale



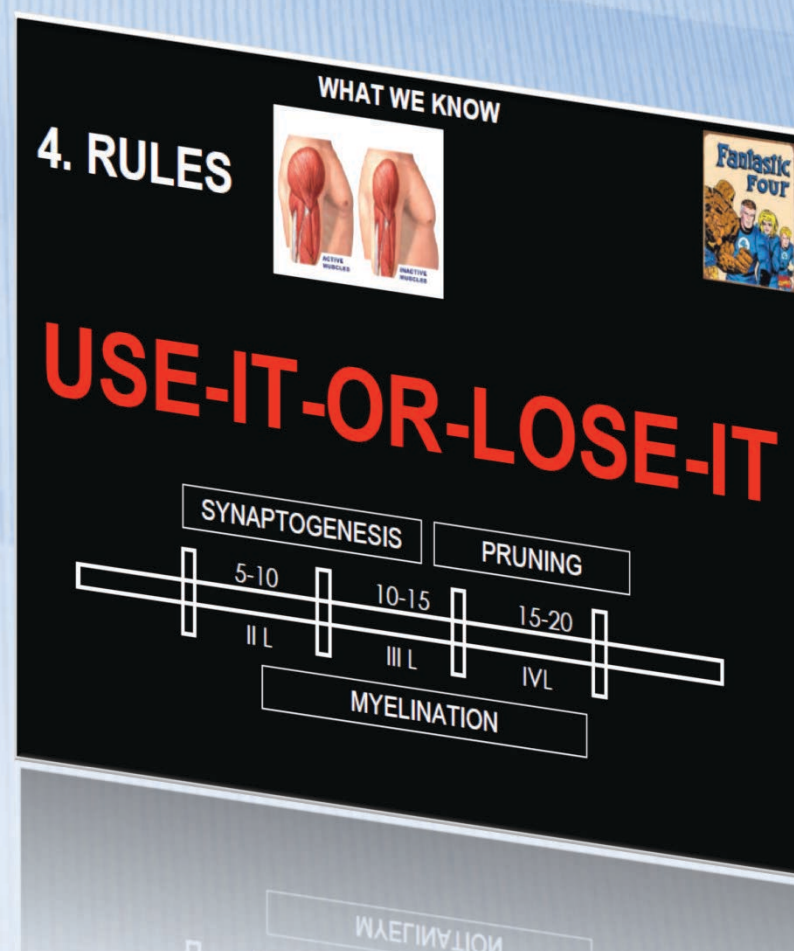
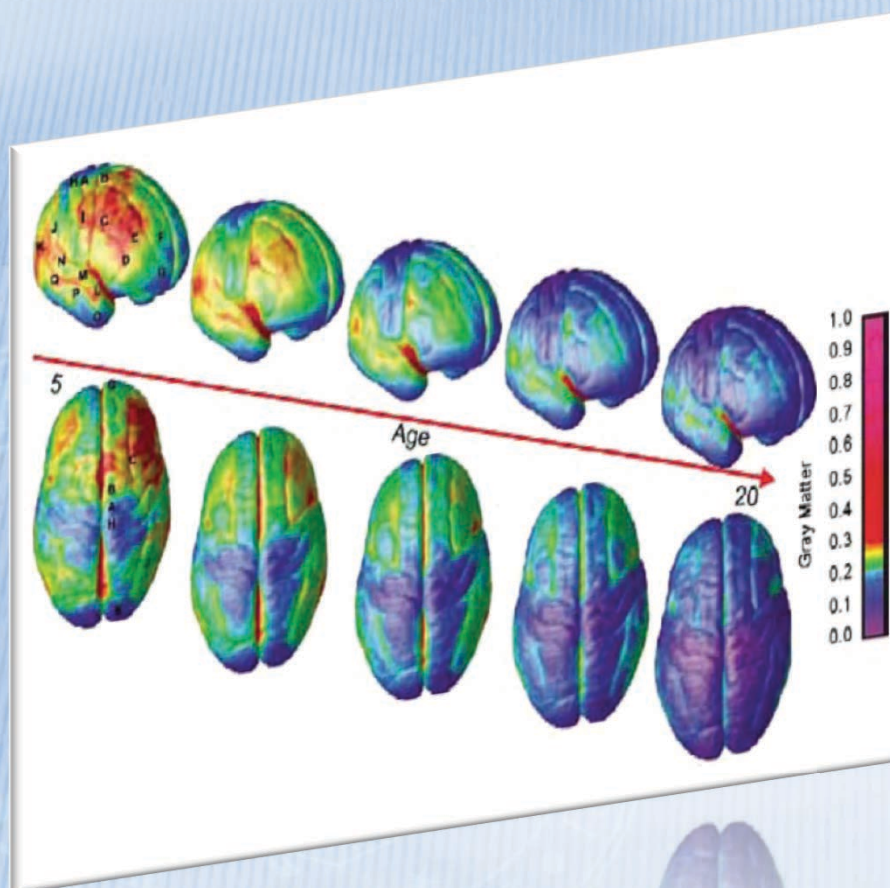
Deviazione della naturale evoluzione del cervello



L'effetto neuro-plastico può permanere per lungo tempo, condizionando il “sentire”, il “pensare”, il “volere” e il comportamento



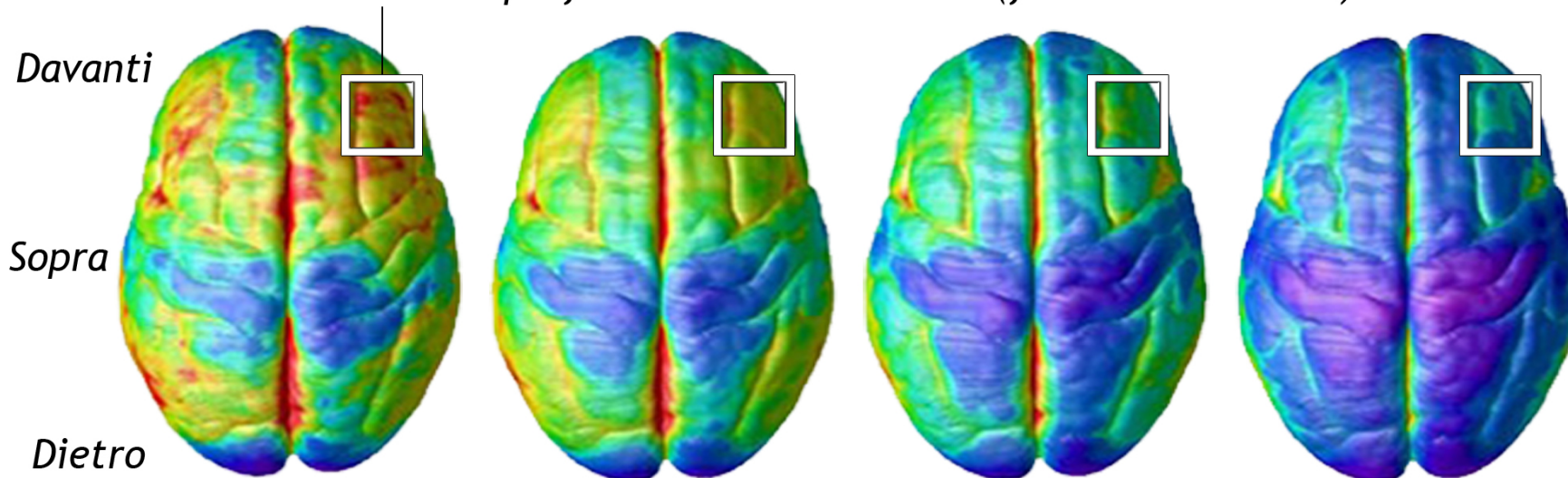
Uso di sostanze e alterazione della maturazione cerebrale





Cervello di 5 anni **Cervello pre-adolescenziale** **Cervello adolescenziale** **Cervello di 20 anni**

Corteccia prefrontale dorso-laterale (funzioni esecutive)



Rosso/giallo: parti di cervello
non ancora pienamente mature



Blu/viola: parti di cervello
più mature

Fonte: National Institute of Mental Health;
Paul Thompson, Ph.D., UCLA Laboratory of
Neuro Imaging

Thomas Mc Kay | The Denver Post



Uso di sostanze e incidentalità alcol e droga correlata

**Prima causa di
morte nei giovani
tra i 14 e i 21 anni**





Definizione: tempo di ritardo (delay time)

Periodo che intercorre tra il momento di primo utilizzo della sostanza e la prima richiesta di trattamento per problemi derivanti dall'uso di quella sostanza





Tempi di ritardo tra inizio d'uso e primo trattamento: studio nazionale multicentrico

Fonte DPA, Relazione al Parlamento, 2010

Regioni e P.A. aderenti:

Abruzzo, Liguria, Lombardia, Sicilia, P.A. Trento, Umbria, Veneto

47.821 soggetti esaminati
(84,7% maschi, 15,3%
femmine)

18% nuovi utenti

Età media nuova utenza:

- femmine 32,3 anni
- maschi 32,3 anni

Età media utenza già assistita:

- femmine 36,1 anni
- maschi 37,4 anni

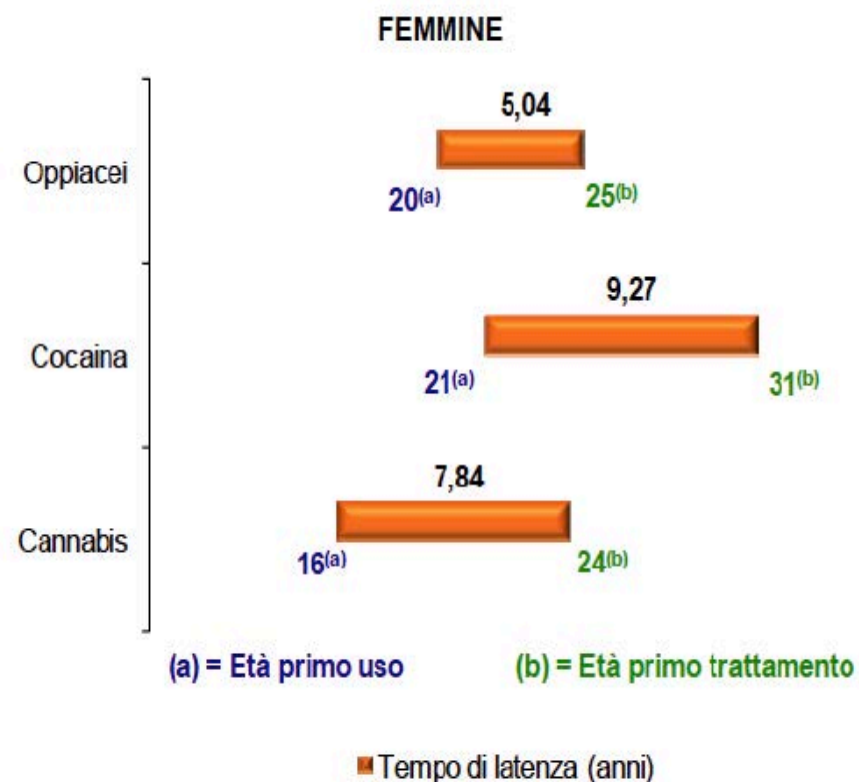
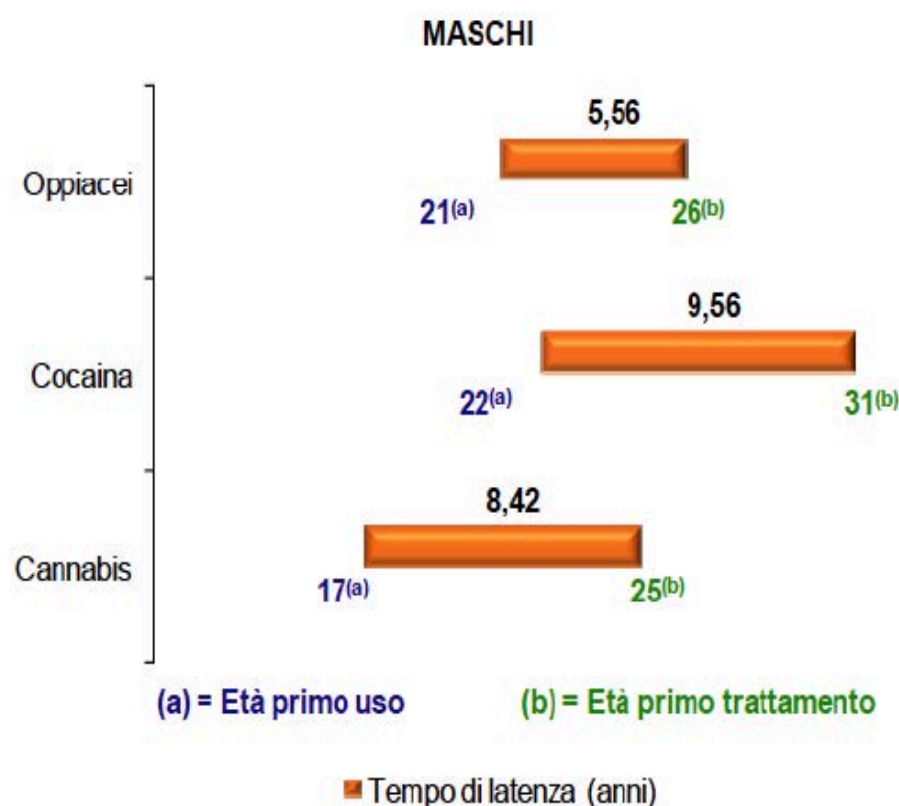


Età di inizio	Primo trattamento	Delay time
eroina: 21 anni	eroina: 26 anni	5 anni
cocaina: 22 anni	cocaina: 31 anni	9 anni
cannabis: 17 anni	cannabis: 25 anni	8 anni

Ritardo fino a 5-9 anni



Età di primo uso, età di primo trattamento e tempo di ritardo, per genere





Necessità imperativa di attivare programmi strutturati e permanenti di diagnosi e intervento precoci



EARLY DETECTION FOR EARLY INTERVENTION



Uso del termine «early detection»



Usato a livello internazionale per indicare programmi **per l'identificazione precoce di un problema sanitario** (tumori)



Center for Disease Control: campagna “**Learn The Signs Act Early**” per l'e.d. dei disturbi psichiatrici in età evolutiva



USA, Alcoldipendenza: **AUDIT - Alcohol Use Disorders Identification Test** per l'identificazione precoce dell'uso di alcol



La Risoluzione ONU 51/3, 2008

Raccomandazione di adottare interventi di “early detection” per interrompere precocemente la progressione dell’uso di sostanze verso la dipendenza e iniziare il trattamento il prima possibile.



Early detection of drug use cases by health- and social-care providers by applying the principles of interview screening and brief intervention approaches to interrupt drug use progression and, when appropriate, linking people to treatment for substance abuse

The Commission on Narcotic Drugs,

Recalling the Political Declaration adopted by the General Assembly at its twentieth special session, in which Member States recognized that action against the world drug problem was a common and shared responsibility requiring an integrated and balanced approach,²⁸ by which supply control and demand reduction reinforced each other, as enshrined in the Declaration on the Guiding Principles of Drug Demand Reduction²⁹ and the measures to enhance international cooperation to counter the world drug problem,³⁰

commiser the world drug problem³⁰
Demand Reduction³⁰ and the measures to enhance international cooperation to
each other as enshrined in the Declaration on the Guiding Principles of Drug
and reinforced approaches²⁸ by which supply control and demand reduction reinforced
world drug problem was a common and shared responsibility requiring an integrated



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento Politiche Antidroga

National Drug Action Plan 2010-2013





Piano di Azione Nazionale Antidroga 2010-2013



- Documento istituzionale in cui sono riportate le strategie del governo italiano in tema di droghe
- Prende spunto dal Drugs Action Plan 2009-2012 dell' UE
- Presentate soluzioni strategiche e indicazioni con approccio bilanciato tra prevenzione, cura, riabilitazione e contrasto allo spaccio e al traffico



5 Aree di intervento prioritario

1

Prevenzione

Informazione
precoce
Prevenzione
universale e selettiva
Diagnosi precoce
(early detection)
Approccio
educativo

2

Cura

Contatto precoce
Pronta accoglienza
Diagnosi e terapie
appropriate e
contestuale
prevenzione delle
patologie correlate

3

Riabilitazione e Reinserimento (recovery model)

Sociale e
lavorativo

4

Monitoraggio del fenomeno e valutazione degli esiti

(criterio di finanziabilità)

5

Legislazione Attività di contrasto

Sul territorio e
sulla rete web

APPROCCIO BILANCIATO



Forme di prevenzione

Tab.1

Tipo di prevenzione	Target principale	Specifiche	Macro indicatori di rischio	Condizioni incrementanti il rischio	Principali Obiettivi delle azioni di prevenzione
Selettiva	Soggetti che non hanno ancora usato sostanze stupefacenti o psicotrope (compreso alcol, tabacco, farmaci) ma che presentano un rischio specifico di malattia superiore alla media, legato alla presenza di fattori individuali e/o ambientali	Soggetti che presentano disturbi comportamentali o dell'attenzione (fatt. di vulnerabilità individuale che comportano un rischio incrementale di sviluppo di percorsi evolutivi verso l'addiction se utilizzeranno sostanze)	Insuccessi scolastici Aggressività Difficoltà relazionali Iperattività Deficit cognitivi Figli di genitori tossicodipendenti	Povertà, Ambiente sociale problematico, Alta offerta di sostanze, Famiglia problematica, Bassa presenza di interventi preventivi Eventi stressanti	Individuazione precoce dei disturbi e dei fattori di rischio e corretta gestione in famiglia e a scuola (Early detection and Early intervention → fatt. rischio)
Indicata	Soggetti che hanno usato sostanze e le usano ancora in modo "sperimentale" e discontinuo ma in assenza di dipendenza	Soggetti che usano occasionalmente e/o periodicamente sostanze (es. weekend drug users) in una fase iniziale ma con un rischio evolutivo verso forme di dipendenza	Precoce uso di alcol o tabacco Comparsa di disturbi dell'umore Cambiamenti comportamentali ed abitudinari Calo del rendimento scolastico Alterazione del ritmo sonno veglia Alterazione della abitudini alimentari	Pregressi disturbi comportamentali o dell'attenzione Povertà, Ambiente sociale problematico, Alta offerta di sostanze, Famiglia problematica, Gruppo sociale dei pari a rischio (uso diffuso di sostanze), Eventi stressanti Bassa presenza di interventi preventivi	Individuazione precoce dell'uso e corretta gestione in famiglia e a scuola (Early detection and Early intervention → uso di sostanze) Diagnosi precoce della possibile dipendenza Riduzione del rischio evolutivo



Forme di prevenzione

Tab.1

Tipo di prevenzione	Target principale	Specifiche	Macro indicatori di rischio	Condizioni incrementanti il rischio	Principali Obiettivi delle azioni di prevenzione
Universale	Tutti i soggetti	si rivolge alla totalità della popolazione; è orientata principalmente verso aspetti preventivi generali attraverso raccomandazioni di base, tese a comunicare i rischi e i pericoli legati all'uso di droghe, alcol e tabacco e al possibile sviluppo della dipendenza.	Comunicazione ed informazione generale sulla pericolosità delle sostanze e dei rischi connessi Appoggia, favorisce e struttura interventi orientati alla promozione, al mantenimento e al recupero della salute, rivolti a tutta la popolazione.
Ambientale	Tutti i soggetti, le amministrazioni, gli ambienti coinvolti nei processi di prevenzione	Si tratta di creare una coerenza comunicativa e di comportamento antidroga in tutti gli ambienti che il giovane frequenta e vive	Assenza di campagne e programmi preventivi ufficiali e strutturati	Incoerenza dei messaggi e delle azioni nei vari ambienti e nelle azioni delle varie amministrazioni ed organizzazioni di riferimento del giovane (stato, regione, comune, scuola, società, ecc.)	Rendere coerenti i messaggi, le azioni e le caratteristiche ambientali (a vari livelli) con le strategie antidroga, antialcool, antitabagismo.

Collaborazioni internazionali



ONDCP
WHITE HOUSE
OFFICE OF NATIONAL DRUG

Accordo di collaborazione scientifica
ITALIA - USA

Accordi intergovernativi per sviluppare progetti e interazioni comuni nell'area della ricerca, della cura, della prevenzione e della riabilitazione delle dipendenze.



11 luglio 2011 25-26 luglio 2011





SBIRT: la strategia statunitense (1)

*Screening, Brief Intervention and Referral to Treatment
(SBIRT)*

Strategia statunitense per prevenire, identificare ed eliminare l'uso e la dipendenza da sostanze stupefacenti con approccio evidence-based
(*NIDA, 2010*)





SBIRT: la strategia statunitense (2)

Screening

Questionari standard sull'uso di sostanze

Intervento breve

Consapevolezza della negatività del comportamento e modifica (colloquio motivazionale)

Intervento intensivo

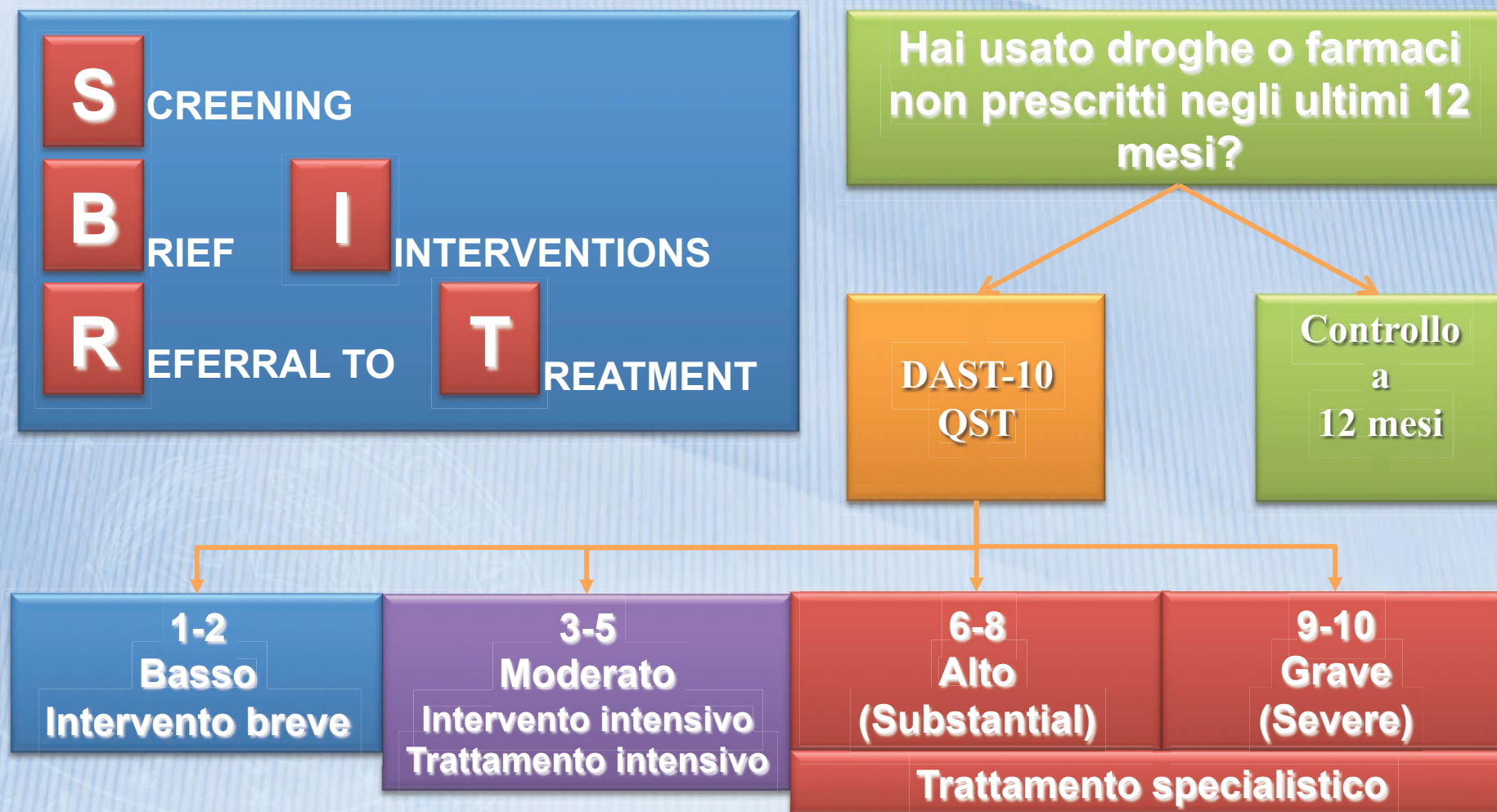
Molteplici sessioni per motivare a modificare il comportamento e mantenerlo.

*Invio al
trattamento
(per pazienti TD)*

Accesso a trattamenti specializzati; può durare anche vari mesi.

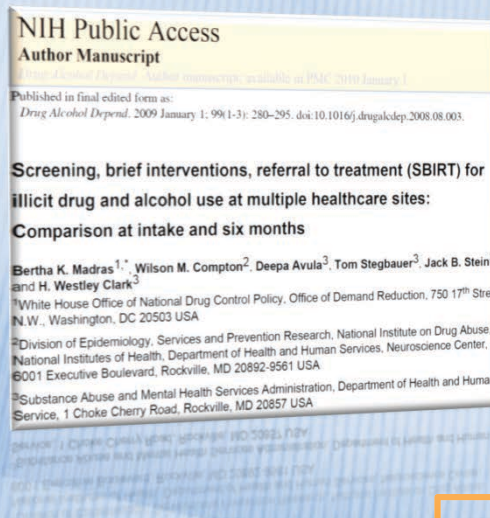


Protocollo SBIRT e lo strumento DAST -10





SBIRT Outcome



459.599
Soggetti screenati

104.505 (22,7%)
Positivi per
uso di alcol e/o
droghe

72.954
(15,9% tot; 69,8% pos)
Intervento Breve

14.498
(2,2% tot; 13,9% pos)
Intervento intensivo

17.055
(3,7% tot; 16,3% pos)
Trattamento Intensivo

Follow-up a 6 mesi (campione randomizzato sul 10% dei positivi allo screening)

DIMINUZIONE

Uso droghe (67,7%)
Uso alcol (38,6%)
Homeless (40,1%)
Criminalità (60,5%)

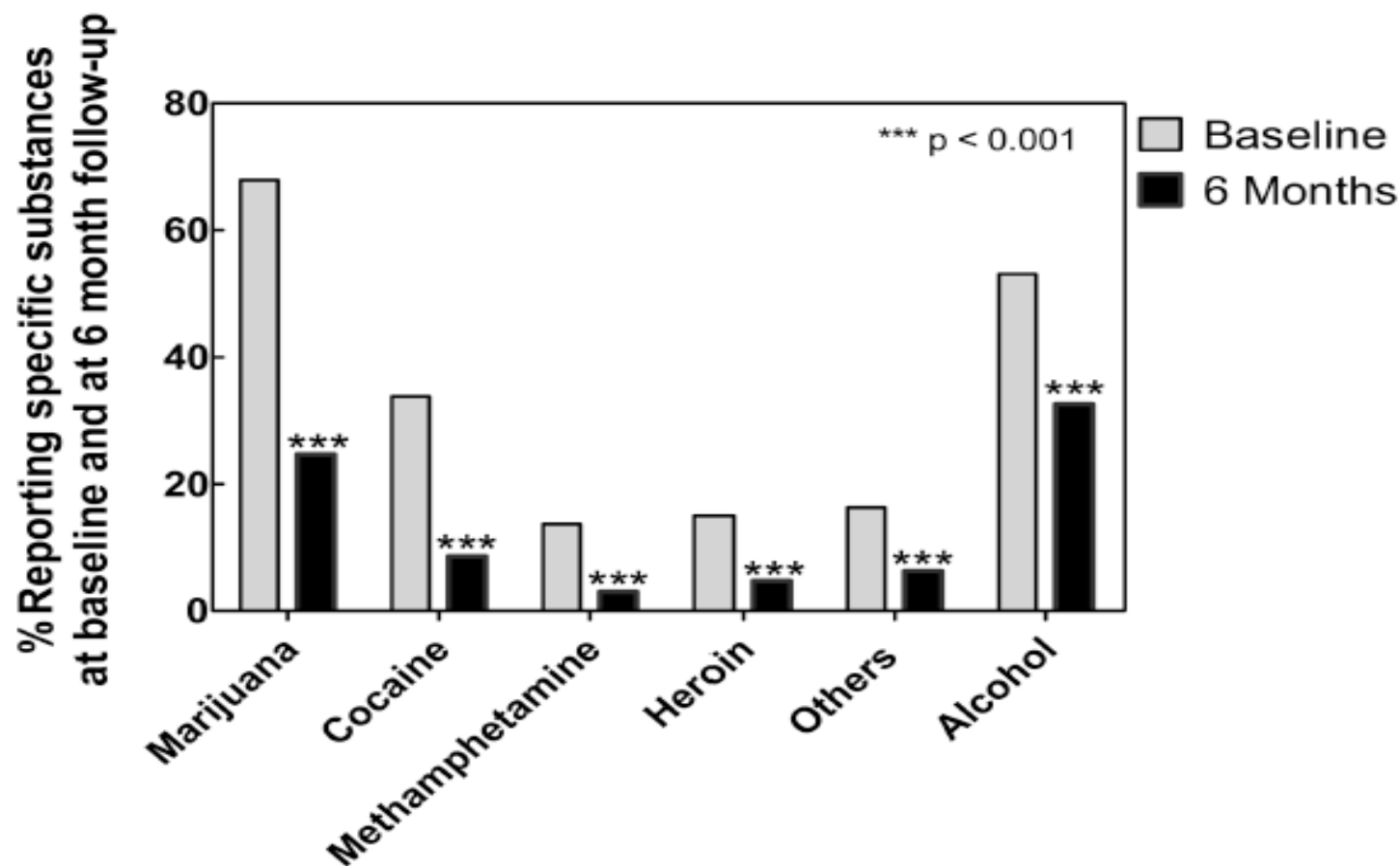
AUMENTO

Benessere fisico (28,1%)
Benessere psichico (22,3%)
Occupazione (16,6%)



Valutazione del protocollo SBIRT

Reductions in Substance Use From Baseline to 6 Month Follow-up

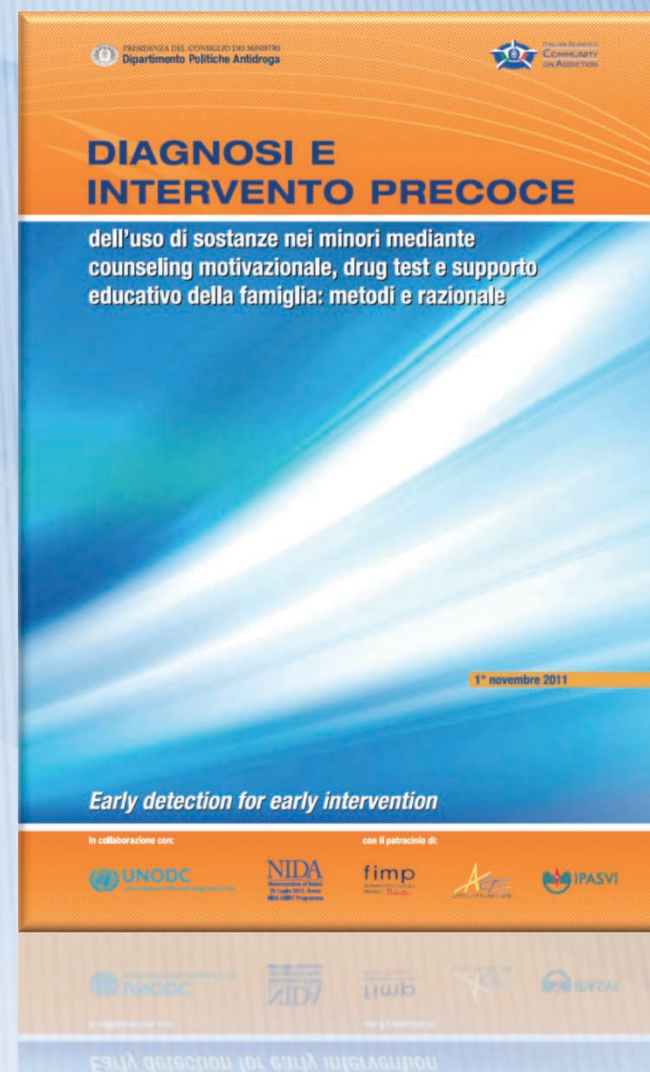




Linee di indirizzo nazionali del DPA

Diagnosi e intervento precoce
dell'uso di sostanze nei minori
mediante counseling
motivazionale, drug test e supporto
educativo della
famiglia: metodi e rationale

Novembre 2011





PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Patrocini



UNODC

Office on Drugs and Crime

NIDA

Memorandum of Intent
25 Luglio 2011, Roma
NIDA SBIRT Programme

fimp Federazione italiana
Medici *Pediatrui*

AGE
ONLUS
ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI


IPASVI



Le ragioni dell' early detection dell' uso di droghe



1. Incrementare la tempestività della diagnosi



2. Ridurre i tempi di ritardo tra inizio uso e primo contatto con i servizi



3. Interrompere percorsi evolutivi verso forme di dipendenza



4. Attivare precocemente forme di intervento precoce



5. Ridurre il rischio di morte per OVD, di contrarre e trasmettere infezioni correlate, di comportamenti a rischio



Azioni di identificazione precoce dell'uso di sostanze (early detection)



Informazione ed educazione per i genitori



Informazione ed educazione per gli insegnanti



Utilizzo di drug test professionale in ambiente sanitario



Interventi di counseling per i consumatori non ancora dipendenti



Tools per la diagnosi e l'intervento precoce



1. Drug test professionale preventivo



2. Counseling educativo motivazionale



Tool 1: drug test professionale preventivo

Criteri generali di qualità



Finalizzato alla diagnosi precoce



Riservato



Eseguito su richiesta dei genitori



Sempre con l'adesione volontaria del minore



Con monitoraggio periodico e continuo



Con esecuzione casuale, non prevedibile



Con supporto educativo alla famiglia



Altre caratteristiche di base

Formazione operatore

- Test svolto da un medico competente in tossicologia, dipendenze, tecniche di counseling e disturbi del comportamento

Setting

- Test gestito in ambiente sanitario (esclusione dell'ambiente scolastico), con successivo monitoraggio genitoriale domiciliare tutorato

Possibili Servizi a domicilio

- Organizzazione di servizi domiciliari di testing. Dopo la prima diagnosi, l'intervento successivo andrà continuato in un setting ambulatoriale.



Tool 2: counseling educativo motivazionale

Il drug testing assume valore solo se inserito in un contesto di counseling che consenta di:

1. Focalizzare il problema dell'uso di sostanze
2. Valutare le relazioni familiari
3. Valutare le abilità e l'atteggiamento dei genitori nei confronti delle sostanze



Finalità del counseling educativo motivazionale

1. Supportare il
monitoraggio del
drug test nel tempo

2. Supportare i
genitori a sviluppare
e mantenere modelli
educativi idonei

3. Favorire la
gestione dei conflitti



Macrofasi per l'attivazione di interventi di diagnosi precoce

1. Fase di induzione della domanda

Campagna informativa + individuazione attraverso gli insegnanti

2. Fase di diagnosi precoce

Analizzare condizione del minore per identificare rischio e consumo

3. Fase di decisione

Decidere strategia terapeutica per paziente e per nucleo familiare

4. Fase di intervento precoce

- Intervento breve
- Intervento intensivo
- Trattamento specialistico



Diverse tipologie di intervento

1. Intervento breve

- Limitato nel tempo, situazioni non complicate e a basso rischio evolutivo, con nucleo genitoriale collaborativo e performante

2. Intervento intensivo

- Più esteso nel tempo, situazioni più complicate da un punto di vista educativo, con problematiche genitoriali, in assenza di dipendenza

3. Trattamento specialistico

- Per pazienti con tossicodipendenza o patologie correlate, sia di tipo infettivo, sia psichiatrico



Questi trattamenti consentono di



Aumentare la consapevolezza nel
paziente



Far cessare o ridurre il consumo di
droghe



Diminuire la possibilità di
evoluzione dell'uso di droghe



Instaurare precocemente un trattamento
se presente dipendenza

Maggior
semplicità di
intervento



Maggior
efficacia
relativamente
alla
sospensione
dell'uso delle
sostanze



Programmi di allerta genitoriale (1)

Coinvolgimento e sensibilizzazione dei genitori

E' necessario attivare specifici programmi in grado di **coinvolgere direttamente e allertare precocemente i genitori** i cui figli minorenni vengono trovati in condizioni suggestive di “rischio di consumo di droga”





Programmi di allerta genitoriale (2)

Verifica delle informazioni

- Verifica e accertamento delle informazioni (capire se il minore faccia uso di droghe e quali rischi corra)

Avviso dei genitori

- Avviso formale e riservato, approccio di counseling, in ambito sanitario

Principio di cautela

- Valutazione del nucleo familiare, per rendere la comunicazione tutelante per l'integrità psicofisica e sociale del ragazzo.

Famiglie problematiche

- Coinvolgimento di operatori che attivino la mediazione professionale con i servizi o l'autorità giudiziaria competente.



Progetto



EARLY DETECTION *of DRUG USE for* EARLY INTERVENTION



Ente affidatario – Centro Collaborativo DPA



Regione del Veneto - Azienda ULSS 20
Dipartimento delle Dipendenze

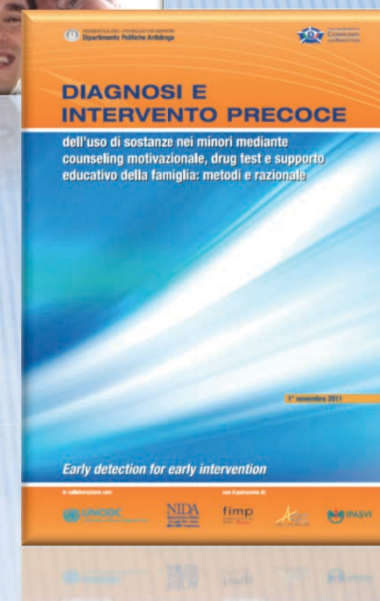
In collaborazione con





Obiettivo generale

Promuovere interventi di early detection e early intervention, mediante counseling e drug test professionale, per la diagnosi precoce dell'uso di sostanze tra i minori al fine di individuare quanto prima tale uso e adottare misure di intervento adeguate

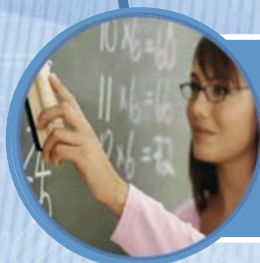




Target primario



Genitori di minorenni per i quali si sospetta o è stato confermato l'uso di sostanze



Insegnanti e/o educatori a contatto con persone minorenni con disturbi comportamentali e/o sospetto uso droga



Persone minorenni con possibile uso di sostanze stupefacenti



Target secondario

Intervento formativo e di orientamento



Operatori settore tossicodipendenze e area sociale



Medici di medicina generale e pediatri



Farmacisti



Neuropsichiatri infantili

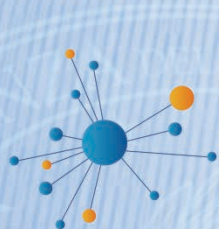


Pronto soccorsi e unità di emergenza



Territorio di intervento

**73 Centri
Collaborativi**



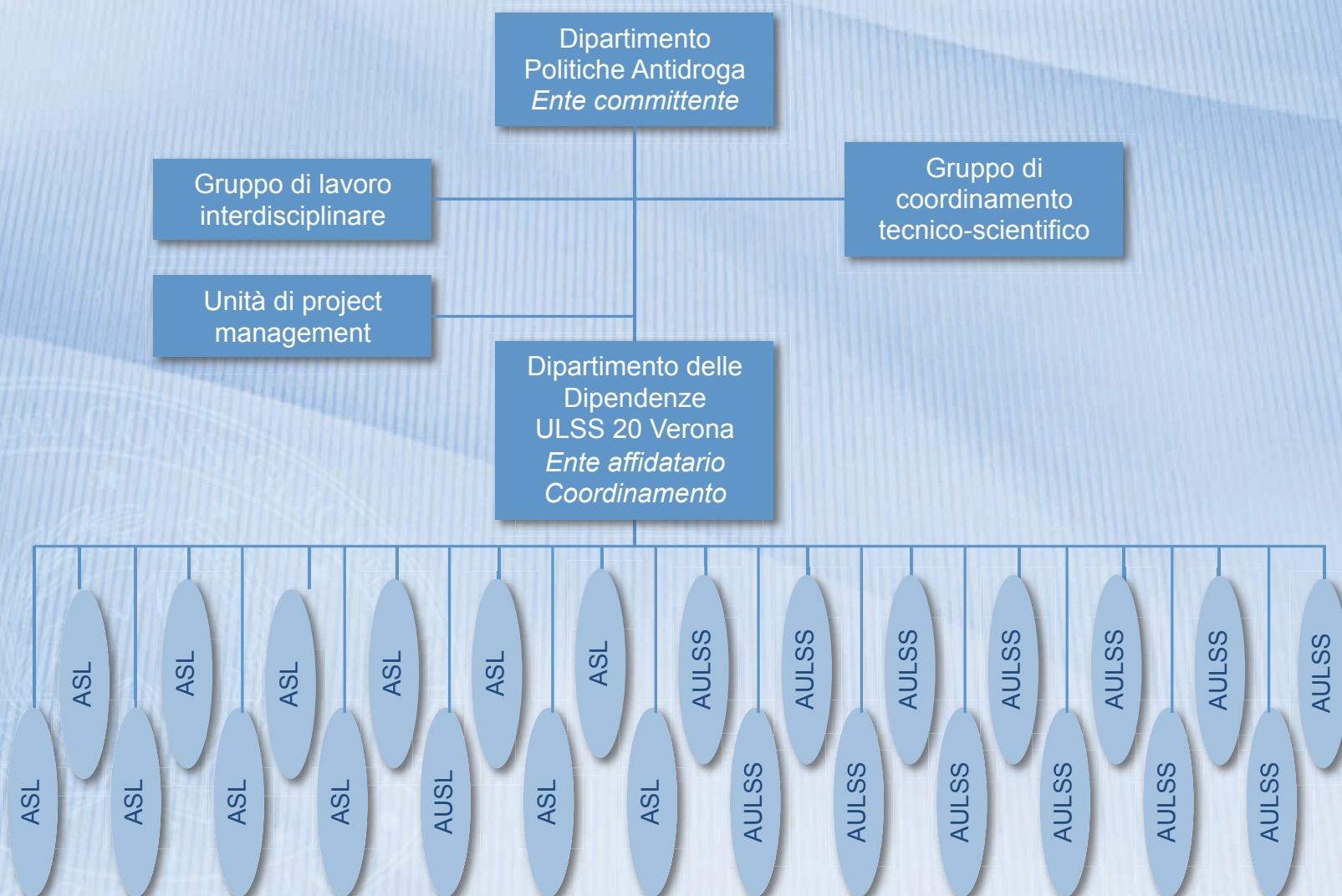
EDIN

Early Detection Italian Network





Organigramma del progetto





Obiettivi operativi del progetto



1. Creare una rete di centri collaborativi che implementino le linee di indirizzo sulla diagnosi e l'intervento precoce del DPA



2. Sperimentare un modello preventivo di diagnosi e di intervento precoce dell'uso di sostanze



Obiettivi operativi del progetto



3. Monitorare e valutare il reale impatto preventivo degli interventi di diagnosi precoce e di counseling sulla cessazione dell'uso di sostanze e sulla riduzione del rischio evolutivo verso l'addiction

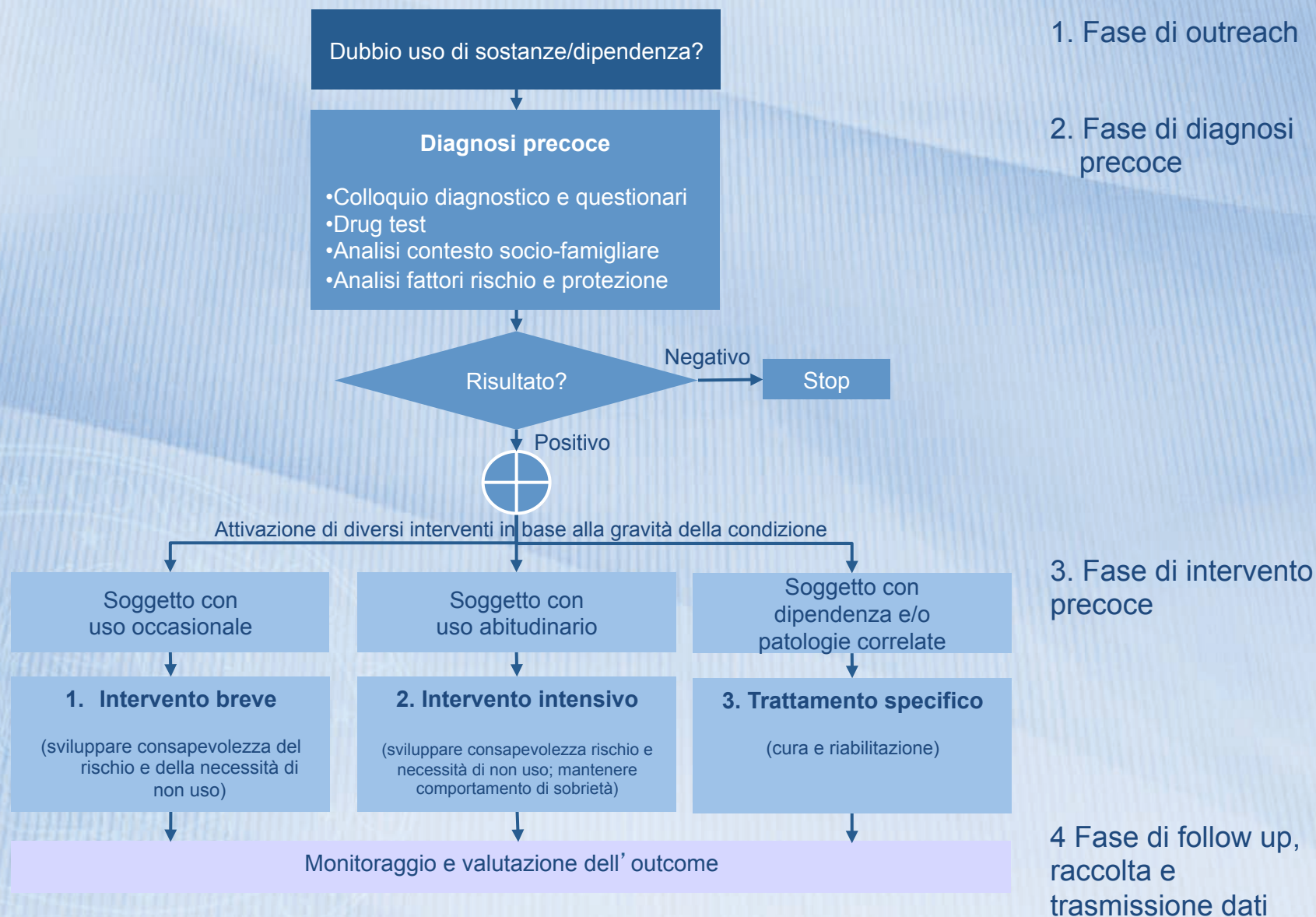


4. Analizzare il rapporto costo/efficacia delle attività di diagnosi e intervento precoce



Principali azioni







Tecniche di outreach attivo delle condizioni di rischio di uso di sostanze



Target principale

- Genitori in generale
- Genitori con figli «problematici» segnalati dagli insegnanti
- Insegnanti
- MMG



Induzione della domanda



Sensibilizzare i genitori ad identificare quanto prima l'uso di sostanze nel figlio e a rivolgersi alle strutture competenti



Sensibilizzare gli insegnanti ad individuare i genitori i cui figli possono essere considerati a rischio d'uso di sostanze stupefacenti



Far conoscere le strutture che eseguono attività di diagnosi precoce sul territorio e informare su come raggiungerle e avvalersi dei loro servizi



Organizzare incontri con i genitori

- Far aumentare la consapevolezza e la capacità di lettura dei comportamenti a rischio d'uso droghe nel figlio



- Allertare e favorire il contatto delle famiglie con adolescenti con disturbi comportamentali suggestivi di un alto rischio di uso di sostanze



Sensibilizzazione di docenti e MMG

Iniziative di **formazione per docenti** di scuole superiori per fornire elementi per l'identificazione di comportamenti a rischio negli adolescenti e allertare i genitori sul possibile problema



Iniziative di **formazione per i medici di medicina generale e per i pediatri** al fine di identificare gli adolescenti a rischio e allertare e sostenere i genitori sul possibile problema



Metodi di sensibilizzazione



Corso di formazione con modalità di svolgimento a carattere partecipativo



Consulenze su situazioni di consumo di sostanze per identificare studenti con fattori di rischio



Interventi ambientali a tema con l'utilizzo di tecniche interattive per genitori/insegnanti



Campagna informativa

Prototipi di materiale informativo
per la promozione della diagnosi e
intervento precoce



Progetto della:
 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

In collaborazione con:
 Regione del Veneto - Azienda ULSS 20
Dipartimento delle Dipendenze

MEGLIO VEDERCI CHIARO SUBITO



**HAI DUBBI CHE TUO FIGLIO USI DROGHE?
AFFIDATI A SANITARI ESPERTI**

Telefona per un appuntamento **045.8075057**
ULSS 20 - Dipartimento delle Dipendenze
CENTRO SALUTE E BENESSERE PER LA FAMIGLIA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Progetto



EARLY DETECTION
of DRUG USE for
EARLY INTERVENTION

Progetto della:
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

In collaborazione con:
Regione del Veneto - Azienda ULSS 20
Dipartimento delle Dipendenze

NON È MAI TROPPO PRESTO

LA SALUTE DEI TUOI FIGLI È IMPORTANTE
MANTIENILA LIBERA E SANA



Telefona per un appuntamento 045.8075057
ULSS 20 - Dipartimento delle Dipendenze
CENTRO SALUTE E BENESSERE PER LA FAMIGLIA

Progetto della:
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

In collaborazione con:
Regione del Veneto - Azienda ULSS 20
Dipartimento delle Dipendenze

LOGO

EDIN

MEGLIO VEDERCI CHIARO SUBITO

HAI DUBBI CHE TUO FIGLIO USI DROGHE?
NON ASPETTARE, RIVOLGITI A OPERATORI ESPERTI



DRUG TEST ANONIMO E GRATUITO CON SUPPORTO PSICOLOGICO ED EDUCATIVO

Telefona per un appuntamento TELEFONO

NOME E CONTATTI DEL CENTRO

Progetto della:
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

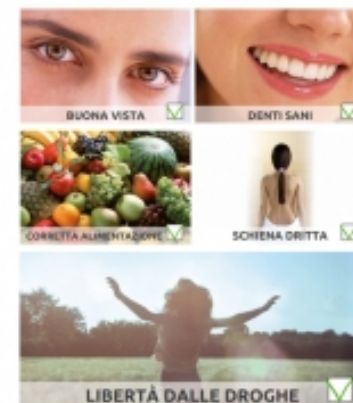
In collaborazione con:
Regione del Veneto - Azienda ULSS 20
Dipartimento delle Dipendenze

LOGO

EDIN

NON È MAI TROPPO PRESTO

LA SALUTE DEI TUOI FIGLI È IMPORTANTE
MANTIENILA LIBERA DALLE DROGHE



DRUG TEST ANONIMO E GRATUITO CON SUPPORTO PSICOLOGICO ED EDUCATIVO

Telefona per un appuntamento TELEFONO

NOME E CONTATTI DEL CENTRO



Canali informativi e piano di distribuzione

Media

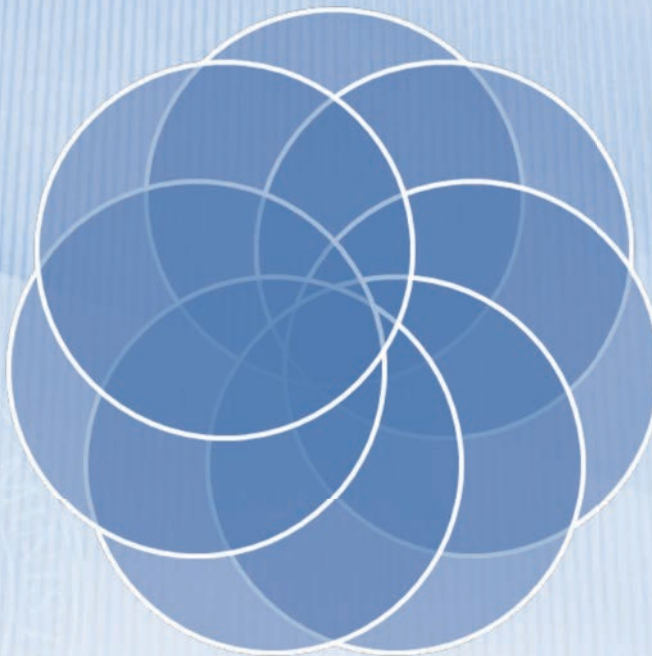
- Televisioni
- Radio
- Quotidiani

Associazioni di
volontariato e
sviluppo, società
sportive, parrocchie

Consultori
famigliari

Scuola

- Media inferiore
- Media superiore



Farmacie

Ambito sanitario

- MMG e pediatri
- Distretti Servizi Sanitari
- Poliambulatori
- Dipartimenti di Neuropsichiatria infantile
- Dentisti

Comune

- Servizi sociali
- Circoscrizioni
- Centri diurni
- Sportelli comunali
- Biblioteche



Progetto
EARLY DETECTION
of DRUG USE for
EARLY INTERVENTION

Un progetto del
EDIN
EDIN
EDIN

In collaborazione con
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga
Rappresentanza del Veneto - Agenzia 6329/20
Dipartimento delle Dipendenze
AREA RISERVATA

Home Progetto Eventi Modulistica Network Linee d'indirizzo Campagna Fotogallery Videogallery Contatti News



E' importante sensibilizzare i genitori ad identificare quanto prima l'uso di sostanze nel figlio e ad aumentare in loro la consapevolezza e la capacità di lettura dei comportamenti a rischio.

Presentazione



La percezione dei rischi e dei danni derivanti dall'uso precoce di sostanze stupefacenti e/o psicotrope viene troppo spesso sottovalutata sia da parte dei giovanissimi sia da parte dei loro genitori. Ciò può comportare un ritardo nella diagnosi dell'uso di sostanze e quindi il protrarsi di un comportamento assuntivo in grado di provocare danni anche molto gravi alla salute psico-fisica del giovane. È necessario, quindi, che i genitori pongano una particolare attenzione nei confronti dei propri figli, già nella fase pre-adolescenziale, al fine di cogliere in loro qualsiasi segnale di comportamento a rischio di uso di droghe e di intervenire tempestivamente, avvalendosi della consulenza di sanitari esperti.

In questo contesto, giudicato di prioritaria importanza sia dalle Nazioni Unite, sia dalle più importanti organizzazioni scientifiche del settore, si inserisce il

progetto per la diagnosi e l'intervento precoce del consumo di sostanze nei minori, promosso dal Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri e che prevede il coinvolgimento attivo e diretto dei genitori e dei professionisti del settore sanitario.

Il progetto, denominato "Diagnosi precoce dell'uso di droghe e intervento precoce nei minori", parte dal presupposto che, sempre di più, si riconosce l'importanza di un approccio il più precoce possibile per interrompere l'uso e il possibile percorso evolutivo verso forme di dipendenza da sostanze, quali cannabis, cocaina, eroina o amfetamine, e preservare quindi la salute del giovane.

Questo sito è indirizzato agli operatori delle unità operative aderenti al progetto e a tutti coloro interessati ad approfondire il tema della diagnosi e dell'intervento precoce dell'uso di sostanze nei minori. In esso sono contenuti materiali informativi e didattici che possono servire per affrontare il tema dell'uso di droga nel giovane sia nell'ambiente familiare, sia in quello sanitario.

In primo piano



Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Integer non leo nulla. Ut molestie magna. Aenean sollicitudin metus nec mi lacinia eleifend fringilla dolor semper. In quis molestie purus. Pellentesque mattis bibendum orci placerat fringilla.

Phasellus justo enim, dictum vel vehicula eu, porta non nunc. In luctus, odio ac placerat dictum, metus ante molestie enim, vitae fringilla quam lorem vitae augue. Proin pharetra tortor eu lacus tempus tincidunt. Vivamus felis velit, suscipit quis rutrum non, facilisis in metus.

Seleziona lingua
Powered by Google Traduttore

Dipartimento Politiche Antidroga
Dipartimento Politiche Antidroga

DROnet
Network Nazionale Anti-Droga

Drog@news
Notizie, Early Warning System

N.E.W.S.
Network Early Warning System

**NEUROSCIENZE
e DIPENDENZE**

DrugFreEdu.org
Educational drug free resources

**CANNABIS
E DANNI ALLA SALUTE**

**ALCOL
E PATOLOGIE CORRELATE**

COCAINA

DRUGS ON STREET

CONFERENZA NAZIONALE SULLA DROGA

**EUROPEAN
DRUG PREVENTION**

DAD.NET

**DRUGS
PREVENZIONE**

**STRATEGIA PER
UNA GIOVINE GIOVINE**

Informazione, raccolta ed elaborazione dati

<http://diagnosiprecoce.dronet.org>





Materiale didattico disponibile

Progetto



EARLY DETECTION
of DRUG USE for
EARLY INTERVENTION



EDIN
Early Detection Italian Network



THE
ITALIAN SCIENTIFIC
COMMUNITY
ON ADDICTION

Un progetto del



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

AREA RISERVATA

[Home](#) [Contatti](#) [Progetto](#) [Network](#) [Linee d'indirizzo](#) [Campagna](#) [Eventi](#) [Modulistica](#) [Fotogallery](#) [Videogallery](#) [News](#)

Prevenzione dell'uso di droga: diagnosi e intervento precoce a scuola

Corso di formazione per insegnanti, psicologi ed educatori

04/09/2012
Vulnerabilità all'addiction

14.00 - 14.15
Registrazione dei partecipanti.

14.15 - 14.30
Presentazione del corso.

14.30 - 15.30
I fattori di vulnerabilità (aspetti cognitivo comportamentali e cambiamenti in età evolutiva) e i disturbi comportamentali (deficit di attenzione, iperattività, impulsività).

15.30 - 16.00
Cambiamenti del comportamento in età evolutiva:
• collegati allo sviluppo cerebrale e agli interventi educativi in un contesto di normalità;
• derivanti da possibili effetti causati dall'uso di sostanze.

16.00 - 16.30
L'osservazione dei comportamenti critici: criteri e modalità



Materiali

Scarica la locandina



Scarica il pieghevole



Seleziona lingua ▼

Powered by Google Traduttore





PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Early detection of drug use and early intervention in children

Grazie per l'attenzione

Dott.ssa Claudia Rimondo
Dott. Giovanni Serpelloni, M.D.

